

# **Profilo professionale del musicoterapista clinico**

## **1. Introduzione**

### **1.1. Musicoterapia: definizione**

La musicoterapia è una disciplina appartenente alla classe delle medicine complementari, integrative.

Le tecniche di musicoterapia contemplano l'uso della musica nel processo di terapia con criteri scientifici e risultati osservabili con test medici e psicologici che possano determinare il cambiamento dello "status" del paziente dalla situazione iniziale del processo terapeutico alle condizioni intermedie e alla situazione a fine processo tenendo in conto i fattori aspecifici che influenzano l'intero programma.

La musicoterapia presenta due aspetti:

### **1.2. . L'approccio didattico. La musicoterapia come intervento finalizzato alla prevenzione attraverso la modifica, in positivo, dell'umore e del comportamento dell'utente.**

Sono metodi che utilizzano la didattica della musica a fini di prevenzione secondaria. Il vantaggio consiste nel fatto che tutti i musicoterapisti possono utilizzarlo, in qualsiasi situazione. Si presta all'uso per persone di tutte le età, condizione medica e preparazione culturale.

I risultati sono facilmente quantificabili attraverso il grado di acquisizione delle tecniche strumentali di base e delle capacità di comunicazione sociale, anche se molto discutibili.

I limiti di questo approccio sono: la scarsa efficacia e la lunghezza del ciclo di incontri: almeno sei- sette mesi a due sedute per settimana. Inoltre, probabilmente a causa dell'assomiglianza con lo studio regolare della musica nelle scuole elementari e medie, questo tipo di musicoterapia è preso scarsamente in considerazione negli ambienti medici, anche se qualche risultato offre, specialmente nella riabilitazione funzionale e nei vari tipi di autismo e demenza (sembra più consono definirlo come approccio che mira agli aspetti cognitivi passando per l'emozionale).

### **1.3. L'approccio musicale. la musicoterapia come attività ricreativa programmata, con valenza e finalità riabilitativo/terapeutica (l'aspetto ludico dell'attività rappresenta la modalità con la quale si attua l'intervento);**

**131.** : La musicoterapia come intervento finalizzato a facilitare il percorso di cura di un paziente e/o migliorare l'ambiente clinico in cui egli trascorre il periodo di degenza.

**132.** l'uso della musica e del suono come principale mezzo terapeutico.

Tenendo in considerazione il tipo di musica utilizzato in terapia, queste tecniche di musicoterapia si possono raggruppare in due categorie: "Terapie Con la Musica"(1.3.1) e "Musica Come Terapia" (1.3.2).

**a) Terapie Con la Musica:** sono quelle tecniche che usano la musica principalmente come sottofondo, concentrando la terapia propriamente detta sui vari aspetti legati alle tecniche di terapia psicologica, comportamentale, fisica, medica e farmacologica. Sono metodi che usano la musica composta principalmente per intrattenimento, non a fini specificatamente terapeutici, e come "rilassamento".

**b) Musica Come Terapia:** La musica viene composta esclusivamente ed istantaneamente per la terapia. Esistono varie tecniche, spaziando da una specifica programmazione di onde sonore semplici fino ad una musica composta specificatamente a scopo terapeutico. Sono le tecniche che prendono in considerazione in primo luogo la Musica, utilizzando le potenzialità terapeutiche insite nella propagazione del moto vibratorio del suono e nelle modalità di integrazione della mente dei quattro parametri in sequenze melodiche, armoniche e ritmiche.

Individuiamo, in questa seconda categoria, tre tipologie di obiettivi:

- **il Comportamento** in questo caso lo scopo della musicoterapia è quella di correggere il comportamento deviante del paziente. Questo rappresenta il principale traguardo della Musicoterapia, e la collega con la psicologia e la scienza del comportamento. Tutti i metodi musicoterapeutici hanno questo scopo. Inoltre è quantificabile scientificamente e rappresenta la prova principale dell'efficacia della musicoterapia.
- **Vari organi e parti del corpo** : rappresentano il bersaglio nel trattamento della coordinazione motoria e in tutti i disturbi nei quali il metodo descritto in questo saggio è efficace. Agire su vari organi o parti del corpo per provocare cambiamenti nel comportamento: molte tecniche di musicoterapia hanno esattamente questo scopo finale. Costituisce probabilmente la finalità più appropriata.
- **La partecipazione dei pazienti, sia qualitativa sia quantitativa.**

Riferibile soprattutto alle risposte che si attendono al momento della valutazioni dei risultati quanto fanno i pazienti. E' chiaro che gli aspetti relazionali rientrano nell'area qualitativa mentre gli aspetti più oggettivi e quindi misurabili nell'area quantitativa

Dal punto di vista **delle azioni** esistono due tipi di musicoterapia:

- a) **Attiva** : nella quale i pazienti creano l'evento terapeutico suonando degli strumenti musicali, cantando oppure muovendosi con la musica. Improvvisare piccoli brani musicali a scopo terapeutico entra in questa categoria.
- b) **Passiva**: nella quale i pazienti ascoltano la musica scelta oppure composta dal terapeuta.

Dal punto di vista **degli obiettivi** la terapia si può organizzare in:

- a) **Terapia di gruppo**: nella quale più pazienti sono coinvolti nella stessa seduta. Può essere attiva, passiva oppure attiva e passiva. Questa è la forma più diffusa di musicoterapia.
  - b) **Terapia individuale**: partecipa una sola persona per seduta. Molto efficace nel trattamento dei disturbi mentali, stress e nella terapia del dolore, epilessia, disturbi del sonno, cura perinatale, qualche forma di autismo.
- In vari gradi tutte le tecniche elencate sopra sono efficienti. Non esistono tecniche principali o secondarie, esistono soltanto due fattori importanti. Il primo è il paziente, con le sue debolezze, i suoi punti forti, i suoi bisogni. Il secondo consiste nella perizia del terapeuta nello scegliere il metodo giusto nel momento giusto, basandosi su una valutazione accurata del paziente.

## **2. Profilo professionale del Musicoterapista Clinico**

### **2.1. Definizione dell'operatore**

L'operatore di musicoterapia (di seguito chiamato musicoterapista) è un professionista in grado di valutare le necessità terapeutiche specifiche di ogni paziente e di applicare i metodi che coinvolgono la musica nel processo di terapia.

Il musicoterapista lavora esclusivamente sotto la supervisione del personale medico specializzato, oppure (nella libera professione) concordando un programma d'intervento con i medici specialisti che inviano i pazienti.

### **2.2. Competenze dell'operatore**

#### **2.2.1. Curriculum minimo di studi**

Il curriculum minimo di studi deve includere materie riguardanti: la musica, la medicina, la psicologia, le tecniche specifiche di musicoterapia, la

legislazione vigente in materia sanitaria. Deontologia professionale.

### **2.2.2. Competenze specifiche dell'operatore**

Le competenze specifiche del musicoterapista sono:

- sull'indicazione del personale medico responsabile applica le tecniche di musicoterapia adatte ad ogni paziente e gruppo di pazienti;
- esegue la valutazione del paziente con i metodi specifici della musicoterapia;
- compila il piano di lavoro per ogni paziente indicando gli obiettivi terapeutici a lungo, medio e breve termine;
- presenta al collettivo medico responsabile il piano di lavoro (come sopra) ed i risultati conseguiti nella terapia individuale e di gruppo;
- propone i termini del trattamento di musico terapia (a tempo breve, medio, lungo, terminazione della terapia), in base ai risultati conseguiti nel lavoro con ogni paziente.

### **2.3. Responsabilità professionali dell'operatore**

#### **2.3.1. Responsabilità personale**

Il musicoterapista è ritenuto responsabile di:

- la corretta valutazione di ogni paziente;
- l'applicazione delle tecniche di terapia idonee;
- l'applicazione delle regole deontologiche delle professioni mediche
- l'applicazione delle disposizioni legali vigenti in materia sanitaria sul territorio nazionale e regionale.
- L'aggiornamento specifico
- Il compimento delle norme stabilite per la certificazione e ricertificazione nazionale.

#### **2.3.2. Responsabilità all'interno della squadra di terapia**

Il musicoterapista riceve dei compiti precisi all'interno della squadra medica di cui fa parte integrante. Esso è fatto responsabile del corretto adempimento delle sue responsabilità specifiche, nonché della collaborazione attiva e permanente con gli altri membri designati della squadra di cui fa parte.

### **3. La certificazione nazionale**

#### **3.1. Necessità di una certificazione nazionale**

Oltre la preparazione specifica conseguita presso vari istituti, associazioni oppure organizzazioni che offrono il servizio d'insegnamento delle varie tecniche di musicoterapia sul territorio nazionale oppure fuori Italia, il musicoterapista deve sostenere un test di certificazione nazionale, uguale per tutti.

Questo test deve essere computerizzato; per passare il test il candidato dovrà

essere in possesso delle conoscenze specifiche derivanti dal curriculum minimo di studi di cui al punto 2.2.1. sopra. Il test computerizzato, a differenza del test orale/scritto, offre la massima garanzia di perfetta uguaglianza dei candidati di fronte ai quesiti presentati.

Il test assicurerà l'accertamento delle competenze specifiche minime dell'operatore certificato ed offrirà le garanzie di professionalità e competenza necessarie per il lavoro diretto con i pazienti in strutture pubbliche e private.

La certificazione avrà una validità di cinque anni.

Per il rinnovo della certificazione sono possibile due alternative:

- la presentazione dei risultati conseguiti nel periodo di certificazione (cartelle cliniche, convegni professionali di settore come partecipante oppure come relatore; articoli sulla stampa, libri pubblicati ed altri simili prodotti dal candidato); per ogni categoria sarà disposto un numero di crediti.

- La presentazione di nuovo al test computerizzato di certificazione.

Questi criteri assicurano anche l'avvenuto aggiornamento professionale a cura del candidato. Il test di certificazione nazionale si presenta nella lingua italiana, con un numero totale di 150 domande ed un numero minimo di 130 risposte corrette necessario per passare il test. Il tempo assegnato per il test è di 180 minuti (3 ore). Il test può essere ripetuto per due volte nell'arco di tre mesi successivi.

### **3.2. Criteri per la certificazione nazionale**

Per accedere al test di certificazione nazionale il candidato deve avere:

- ottenuto un diploma di compimento dei corsi previsti come requisiti minimi al punto

2.2.1. sopra;

- avere effettuato uno stage di internato ospedaliero supervisionato come musicista terapeuta (questo stage può essere effettuato anche presso case di riposo, scuole, studi privati specializzati). Il supervisore oppure almeno uno dei supervisori deve avere la certificazione nazionale come musicista terapeuta.

- Presentare tre raccomandazioni autografe da parte di personale medico, di psicologia e di musicista terapia (certificati), oltre alla valutazione del rendimento durante l'internato ospedaliero, compilata dal supervisore.

- Tesi di compimento dei corsi di musicoterapia, articoli sulla stampa e libri pubblicati dal candidato su argomenti di musicoterapia possono sostituire una delle tre raccomandazioni richieste al punto sopra.

Vengono certificati d'ufficio, previa la dimostrazione della conoscenza della lingua e la cultura italiana, le persone che hanno già conseguito, in Italia oppure all'estero, una certificazione che segue i criteri sopra descritti. (per esempio: U.S.A.- Music Therapist Board Certified; Germania; Norvegia).

#### **4. Albo professionale dei musicoterapisti**

##### **4.1. fase transitoria**

Fino all'elaborazione e all'approvazione maggioritaria da parte dei musicoterapisti, dei criteri definitivi di ammissione all'albo professionale, vengono ammessi quali iscritti, in seguito a richiesta specifica:

- tutti coloro che alla data dell'istituzione ufficiale dell'albo hanno lavorato effettivamente come musicoterapisti per una durata di almeno due anni;
- tutti coloro in possesso di una certificazione di musicoterapisti ottenuta presso una qualsiasi delle scuole di musicoterapia funzionanti sul territorio italiano (con un minimo di monteore di 1.200);
- tutti coloro che hanno ottenuto una certificazione ufficiale in seguito all'esame di certificazione all'estero; questi dovranno provvedere alla traduzione legalizzata del titolo di certificazione e dimostrare la padronanza della lingua e cultura italiane.

##### **4.2. fase a regime**

L'albo professionale svolgerà le funzioni legalmente riconosciute agli altri organismi simili sul territorio nazionale.

Uno dei compiti principali dell'albo sarà la gestione, sia in fase concettuale e di elaborazione sia in fase di applicazione, del test di certificazione.

L'albo professionale, in quanto organismo rappresentativo di categoria, non potrà intervenire sull'ordinamento scolastico di musico terapia delle singole scuole; dovrà invece perseguire il riconoscimento supplementare quali scuole raccomandate dall'albo di quelle istituzioni scolastiche che offrono il minimo curriculum di studi, come al punto 2.2.1.1. sopra

##### **4.3. Criteri di ammissione all'albo professionale**

Dopo la costituzione dell'albo professionale in seguito al riconoscimento del profilo professionale del musico terapeuta e l'applicazione delle norme transitorie (punto 4.1.sopra), tutti coloro che faranno richiesta di adesione dovranno essere in possesso della certificazione nazionale valida.

L'iscrizione all'albo è direttamente collegata alla certificazione; chi non rinnova la certificazione perde automaticamente anche l'appartenenza all'albo professionale

#### **5. Bibliografia di riferimento**

- AMTA (American Music Therapy Association)'s Handbook

([www.musictherapy.org](http://www.musictherapy.org))

- CBMT (Certification Board for Music Therapists)'s Handbook ([www.cbmt.org](http://www.cbmt.org))

- Decreto Legge 1 febbraio 2006, n. 43

(*Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 17 febbraio 2006)

- Graur, Alexander. Neuro Terapia Musicale Integrativa- Parte I-Introduzione (MPD-Medicamus Publishing Division, Edgewater, NJ,USA- Torino,Italy, 2006)

- Mayo Clinic Book of Alternative and Integrative Medicine (Mayo Clinic Publications, 2008)